



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 24 - Firenze

Mercoledì 7 ottobre 2015 - ore 17.30

STEFANO RODOTÀ'

Solidarietà. Un'utopia necessaria
(Laterza, 2015)

Introducono: **Enzo Cheli** e **Irene Stolzi**

Scardina barriere, demolisce la nuda logica del potere, costruisce legami. Il principio di solidarietà è l'antidoto a un realismo rassegnato che non lascia speranze, che non lascia diritti.

La solidarietà è una pretesa anacronistica, inconsapevole di una società divenuta liquida, perennemente segnata dal rischio, dilatata nel globale? I principi appartengono al tempo delle grandi 'narrazioni' cancellate dalla post-modernità? La solidarietà è un principio nominato in molte costituzioni, invocato come regola nei rapporti sociali, è al centro di un nuovo concetto di cittadinanza intesa come uguaglianza dei diritti che accompagnano la persona ovunque sia. Appartiene a una logica inclusiva, paritaria, irriducibile al profitto e permette la costruzione di legami sociali nella dimensione propria dell'universalismo. Di legami, si può aggiungere, fraterni, poiché la solidarietà si congiunge con la fraternità. Nei tempi difficili è la forza delle cose a farne avvertire il bisogno ineliminabile. Solo la presenza effettiva dei segni della solidarietà consente di continuare a definire 'democratico' un sistema politico. L'esperienza storica ci mostra che, se diventano difficili i tempi per la solidarietà, lo diventano pure per la democrazia.

“La vera solidarietà non sta nell'amore del prossimo e del conosciuto, ma dello straniero e dello sconosciuto” (Roberto Esposito, la Repubblica, 24/11/14)

Stefano Rodotà è professore emerito di Diritto civile dell'Università di Roma La Sapienza. È tra gli autori della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. È stato presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e ha presieduto il gruppo europeo per la tutela della privacy. Editorialista di “Repubblica”, è autore di numerose opere tradotte anche in diverse lingue tra le quali ricordiamo: *Perché laico; elogio del moralismo; il diritto di avere diritti; Il mondo nella rete. Quali i diritti, quali i vincoli.*